

CRESCE L'ITALIAN STYLE DEI PRODOTTI RELIGIOSI

ROSARI, EXPORT IN PARADISO

IL PUNTO SU QUESTO MERCATO SARÀ FATTO A "DEVOTIO 2019", LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA CHE SI TERRÀ A BOLOGNA IN FEBBRAIO. IL RUOLO SPECIALE DEI SANTUARI

IL PUNTO SU QUESTO MERCATO SARÀ FATTO A "DEVOTIO 2019", LA MANIFESTAZIONE FIERISTICA CHE SI TERRÀ A BOLOGNA IN FEBBRAIO. IL RUOLO SPECIALE DEI SANTUARI

Grande successo nel mondo per l'Italian style nel settore dei prodotti religiosi. La produzione italiana è apprezzata soprattutto per l'oggettistica devozionale (come i rosari, le medagliette e le statuine), nei paramenti per la liturgia e anche negli arredi sacri, calici, ostensori ed altri oggetti per il culto. Grandi acquirenti in Europa si confermano le zone che ospitano i principali santuari, da Lourdes a Fatima fino a Medjugorje, mentre si registra negli ultimi anni una notevole crescita dei Paesi asiatici, con in testa Corea, Giappone, Filippine e anche Cina. Non meno attivi il Nord e il Sud America e pure il grande continente africano, grazie soprattutto alle presenza delle comunità religiose missionarie. Il punto su questo mercato sarà fatto a "Devotio 2019", la seconda edizione della manifestazione fieristica sui prodotti e i servizi per il mondo religioso, che si svolgerà dal 17 al 19 febbraio 2019 a BolognaFiere. Negli ultimi mesi, le produzioni italiane



Valentina Zattini

hanno riscosso un buon successo commerciale nelle principali fiere internazionali specializzate, come la statunitense "Catholic Marketing Network" a Lancaster (Pennsylvania), la brasiliana "ExpoCatòlica" a San Paolo e la polacca "Sacroexpo" a Kielce, che hanno tutte visto la presenza di "Devotio". "Lo stile italiano nei prodotti religiosi piace molto all'estero, anche perché il nostro Paese ospita la Santa Sede ed è dunque considerato più vicino alla fede", conferma Valentina Zattini, amministratore delegato di Officina

Eventi, la società organizzatrice della fiera bolognese. "La prossima edizione di 'Devotio' vorrà essere un'occasione per fare il punto su questo mercato e per offrire un luogo di incontro e di business tra produttori, grossisti e rivenditori al dettaglio. In questi mesi, siamo stati impegnati in un'importante attività promozionale all'estero per attrarre il maggior numero di buyer internazionali, che verranno a Bologna per conoscere la produzione delle nostre aziende, ma anche la nostra cultura e tradizione cattolica".